

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Verbale n.° 41 - A.S.2015/2016

Il giorno **10 dicembre 2015** alle ore **17.50** presso la sede del Liceo Candiani-Bausch si riunisce, previa regolare convocazione, il Consiglio d'Istituto.

Risultano presenti i sigg.ri Monteduro Andrea(DS). Fazzini Patrizia, Grandi Alberto, Borriello Santa, Castagno Roberto, Triveri Domenica, La Rocca Alessandra, (docenti). Rocca Giuseppe (ata) Bandera Maurizio (genitore). Alfieri Gaia, Chemello Stefano, Lunardi Lorenzo, Marchetti Dora, (alunni). Alla presente riunione è invitata e ammessa a parlare la DSGA sig.na Chlarenza per relazionare circa i punti 3°, 4°, 5° dell'O.D.G.

Il presidente verificati i consiglieri presenti, constata l'esistenza del numero legale e introduce i lavori della assemblea, ricordando la necessità di interventi attinenti ai punti in discussione. Secondo regolamento sono a disposizione cinque minuti a per ogni intervento, con possibilità di una replica più breve. Prega inoltre i consiglieri di attenersi a queste precise modalità, al fine di consentire la discussione e esame dei molti punti del presente O.D.G.

Presidente : dott. Maurizio Bandera

Segretario : prof. Enzo castagno

Si procede alla trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione verbale seduta precedente**
- 2. Delibera approvazione partecipazione bando di gara in rete con il Liceo Classico;**
- 3. Discussione ed eventuale approvazione del Programma Annuale anno 2016 (scadenza termine 15.12.2015);**
- 4. Convenzione di Cassa in scadenza: esame e delibere conseguenti;**
- 5. Viaggi di istruzione: esame della documentazione e delibere conseguenti;**
- 6. Criteri di ripartizione tra gli studenti dei premi vinti in seguito alla partecipazione a concorsi": individuazione dei criteri e delibere conseguenti;**
- 7. Criteri di composizione delle classi terze a.s. 2016-2017 inizio della discussione;**
- 8. Conferma del numero massimo di classi prime – Artistico (classi 8); Coreutico (classi 1); Musicale (Classe 1)**
- 9. PTOF, inizio della discussione del testo già sottoposto all'esame del Collegio Docenti che lo ha approvato il 2.12.2015**
- 10. Comunicazioni del Presidente (art. 11 Regolamento del Consiglio di Istituto)**
- 11. Varie ed eventuali**

l° punto all'O.D.G. si passa alla discussione e approvazione del verbale della precedente riunione, non essendovi richiesta di interventi da parte dei consiglieri il Presidente pone in delibera : con dodici 11 favorevoli e due 2 astenuti il verbale del 23 novembre 2015 è approvato.

Il° punto all'O.D.G. :**Delibera approvazione partecipazione bando di gara in rete con il liceo Classico.** Il Presidente cede la parola al Dirigente per illustrare la proposta.

DS: il bando scade oggi ed è pervenuto pochi giorni fa, con il titolo " la scuola a modo mio " è volto al recupero degli ambienti scolastici e la realizzazione di scuole accoglienti. Con un budget di € 50000,00 sarebbero solo dodici istituti a partecipare il nostro Liceo è in collaborazione con l'istituto classico DANIELE CRESPI il concorso rivolto agli studenti si incentra sulla esecuzione di murales e loro successiva manipolazione con tecnologie virtuali e della realtà aumentata. I luoghi scelti per tale iniziativa sarebbero gli ambienti del cortile della scuola di p.zza Trento e Trieste e una aula della stessa scuola. Designer professionisti, pittori e street artist coinvolgeranno

gli studenti nella progettazione, produzione e realizzazione nelle varie fasi in cui è articolato il progetto.

Preciso che la partecipazione a tale bando è agosto zero per il nostro istituto.

Presidente chiede se vi sono interventi o richieste di ulteriore chiarimento. Successivamente passa a mettere ai voti per deliberare: il consiglio approva e delibera la partecipazione al bando "LA SCUOLA A MODO MIO" con voto unanime dei consiglieri. – **DELIBERA N°111**

V° punto all'O.D.G. **Viaggi di istruzione: esame della documentazione e delibere conseguenti;** si passa a vagliare e discutere dei viaggi nell'attesa che la D.S.G.A. sig.na S. Chiarenza recuperi documentazione utile a discutere il III° e IV° punto dell'O.D.G.

DS: legge una nota delle agenzie di viaggio in risposta a richiesta formale del nostro istituto (vedi delibera precedente n°) circa assicurazione per rimborso di eventuali viaggi non realizzabili per motivi di cautela e sicurezza: HOSTEL SANTA MONACA per il viaggio a Firenze, comunica di accettare di rifondere le famiglie per l'intero impegno economico del viaggio.

RAPANUI per viaggio a Berlino accetta di restituire la intera cifra senza penali nel caso in cui con specifica nota o circolare la Farnesina sconsigli la meta per pericolosità intervenuta.

Si dà lettura del prospetto elaborato dalla segreteria contenente i diversi preventivi delle agenzie, succ. il Dirigente spiega che il meccanismo dei contributi della scuola a favore di allievi facenti richiesta nel vigente regolamento viaggi teneva conto del finanziamento della Regione Lombardia noto con il nome "buono scuola" che non è più erogato. Ritene che eventuale ulteriore finanziamento per chi ne ha già usufruito non danneggerebbe la scuola.

Prof. Castagno: Propone che si cambi prima il regolamento, successivamente alla modifica di quel punto del regolamento si approvi pure il viaggio che prevede il contributo della scuola per il secondo anno consecutivo. Altrimenti l'alternativa possibile di approvare con deroga ma definitiva approvazione dopo che il consiglio abbia inteso modificare il regolamento estendendo tale limitazione.

DS: si dice d'accordo con la seconda idea ma è dubbioso circa la tempistica, pertanto rivolgendosi alla sig.na Chiarenza chiede se è possibile approvare i viaggi in deroga alla norma date le mutate condizioni del buono scuola cui accennava in precedenza.

Prof.ssa Triveri: intervenendo chiede alla D.S.G.A. di chiarire cosa significano i punti di domanda del prospetto comparativo viaggi istruzione.

DSGA: risponde che non sono ancora definiti, in alcuni casi le somme con precisione.

Prof.ssa Borriello afferma che è un problema di quote.

Prof.ssa La Rocca sul regolamento che limita il numero di contributi negli anni a favore degli stessi allievi afferma che questa voce incide parecchio sul bilancio della scuola, quando la somma è importante si chiede di cambiare meta del viaggio.

Prof.ssa Borriello: replica dicendo che non si tratta di viaggi di istruzione ma di stage.

Prof.ssa Fazzini: Il regolamento viaggi dice che le quote sono a classe non a studente.

Il Presidente: pone in votazione con deroga e prossima revisione del regolamento viaggi al punto oggetto della controversia lo stage di URBINO e MDRID : con dodici 12 voti favorevoli e un 1 astenuto gli stage sono approvati. – **DELIBERA N.112**

Si vota e delibera per il viaggio con meta la Provenza con tredici favorevoli il viaggio è approvato all'unanimità – **DELIBERA N. 113**

In coda all'argomento il dirigente interviene informando il consiglio di istituto della partecipazione delle classi IV° / V° CO alla sesta edizione di "TRIPUDIUM BALLETT" al teatro delle arti nella giornata di domenica 13 dicembre c.a. chiedendo di approvare l'iniziativa come normale attività didattica ai fini di estendere la copertura assicurativa.

La richiesta è posta ai voti dal presidente e approvata all'unanimità. – **DELIBERA N. 114**

III° punto all'O.D.G. **Discussione ed eventuale approvazione del Programma Annuale anno 2016 (scadenza termine 15.12.2015);** l'assemblea passa a esaminare e discutere il documento di programma 2016 predisposto dalla giunta esecutiva del 24/10/2015.

Il Presidente da parola alla sig.na Chiarenza per illustrare le linee del documento:

DSGA: elenca le entrate previste provenienti da Ministero, Comuni, genitori e privati, come descritte nella relazione illustrativa.

Pone l'attenzione sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, previsto in € 168.268,21; di questo importo è stata utilizzata solo la somma di € 67.703,04 (avanzi vincolati per fondo cassa CIS, fondi per corsi extracurricolari 2015/16, avanzo previsto dell'Aggr. P11 per acquisti di attrezzature e materiale laboratori 2015/16, avanzo previsto corsi IFTS), mentre la somma rimanente di € 100.565,17 è confluita nell'Aggregato Z – Disponibilità da programmare. Questo perché la scuola non ha ancora ricevuto fondi dal MIUR per € 195.660,53 relativi agli anni 2005/2009, mentre deve ancora pagare debiti relativi al 2009 per € 58.500,00 circa.

Per quanto riguarda le spese, si è mantenuta la struttura dell'attuale Programma, inserendo il nuovo progetto P1 – Formazione Docenti e ATA, a cui è stato destinato l'importo di € 1.000,00.

Nelle schede descrittive e nelle schede finanziarie dei vari progetti sono indicate le spese previste e le risorse utilizzate per la realizzazione degli stessi.

Nell'Aggregato A1 è confermato l'importo di € 500,00 per il fondo delle minute spese.

interviene il prof. Castagno: il ministero obbliga per legge circa il rispetto dei suddetti vincoli di spesa? O richiama, avverte, trattandosi solo di un invito ?

DSGA: il regolamento di contabilità in vigore dispone che l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato nell'esercizio successivo solo nel momento in cui vengono riscossi i residui attivi; dovendo ancora ricevere € 195.660,53, l'avanzo non dovrebbe essere utilizzato per niente. Si è ritenuto però necessario impegnare le somme vincolate descritte in precedenza.

Chiede la parola il dirigente : forse ho inteso ciò che chiedeva il prof. Castagno e vorrei chiarire che la cifra di debito è riferita al 2009. In base a comunicazioni il ministero non obbligava a usare tale somma ma consigliava, invitava ad utilizzare tale somma al fine di spegnere i debiti riferiti a contributi previdenziali e assistenziali non versati.

Il ministero ci concesse fare così al fine di non andare in deficit, se non messi a bilancio si rischiava il commissariamento.

I revisori dei conti su cifra di debito chiedono la buona volontà del debitore ricordiamo che all'origine vi è la non erogazione dello stato, sto pensando ad esempio agli esami di stato, alle commissioni questo ci mette fuori legge, lo stato ci chiede di rientrare più velocemente.

Prof. Castagno: rivolto alla sig.na Chiarenza chiede in quanto tempo si potrà estinguere questo debito o se esso è montante?

DSGA: ci sono già € 12000,00 per l'anno 2016 che non utilizzati sono a disposizione su totale di circa € 58000,00 di debito, ci si augura che il ministero sia nell'ottica di ulteriori finanziamenti.

Il Presidente: prende la parola e chiede alla D.S.G.A. se la scadenza del 14 dicembre è fissa, e spiega che per programmare il bilancio è prevista una scadenza di verifica della spesa, è però possibile apportare modifiche in futuro rispetto al prospetto, aggiunge che al documento mancano perché ipotetiche, non certe ulteriori eventuali somme erogate dalla Provincia

O dai genitori se richieste. Il programma è costruito su ciò che normalmente è il funzionamento dell'istituto, conclude invitando i consiglieri a sentirsi liberi di proporre cambiamenti alle somme così indicate a bilancio dal documento.

Conclusi gli interventi il Presidente mette in votazione il documento di programma:

(i consiglieri minorenni per loro tutela, come da normativa, in questo caso non esprimono il voto)

Con otto favorevoli 8 e due 2 astenuti il documento di programma annuale è approvato

– **DELIBERA N. 115**

Si passa al IV° punto all'O.D.G. **Convenzione di Cassa in scadenza: esame e delibere conseguenti;**

La DSGA relaziona all'assemblea sul tema, dichiara che tutti i soldi sono nell'istituto tesoriere con cui abbiamo attualmente la convenzione, ci si avvicina alla data della naturale scadenza del triennio di convenzione, stipulata con il Credito Valtellinese in seguito a bando di gara indetto da una rete di scuole, in scadenza il 31/12/2015.

In base alle modifiche introdotte con la legge della "buona scuola" è richiesta una modifica entro il mese di gennaio al regolamento di contabilità (che detta anche norme sulla gestione del servizio di

cassa). In più al fine di avere dall'istituto tesoriere maggiori condizioni favorevoli si propone al C.D.I. di rinnovare per soli tre mesi la convenzione in vigore.

Per le scuole prima si otteneva l'esonero di spesa del conto corrente, ora questa condizione particolare non è più possibile, per cui si propone al consiglio una proroga dell'attuale convenzione

Il Presidente mette ai voti la proposta così come formulata dalla D.S.G.A.: con 13 voti a favore si delibera all'unanimità. – **DELIBERA N. 116**

Il Presidente saluta a nome del consiglio di istituto e ringrazia la DSGA sig.na Chiarenza che lascia in questo momento la seduta.

VII° punto dell'O,D.G. **Criteri di ripartizione tra gli studenti dei premi vinti in seguito alla partecipazione a concorsi: individuazione dei criteri e delibere conseguenti;**

Il Presidente chiede alla Prof.ssa La Rocca di illustrare la sua proposta.

Prof.ssa La Rocca: Se non ci sono oneri per la scuola ritengo che bisognerebbe dividere i soldi dei concorsi vinti tra i docenti che hanno lavorato con le classi partecipanti e gli studenti.

Se ad esempio vi sono oneri per l'istituto come materiali, sorveglianza e pulizia del personale ATA si può pensare di dividere al 50% la metà parte della somma vinta tra la scuola e i docenti coinvolti nel progetto.

Interviene chiedendo la parola il prof. Grandi: Chiedo di sapere come funziona ad oggi la ripartizione.

Ottiene la parola il DS: che rispondendo al prof. Grandi dice che bisogna distinguere tra i concorsi e le commesse. Il concorso ha un suo regolamento già predefinito circa il premio in denaro, viceversa il committente può offrire precise indicazioni sulle finalità economiche.

I soggetti esterni committenti stendono una convenzione con la scuola, i concorsi sono già scritti le commesse no. Rispetto l'intervento della prof.ssa La Rocca ricordo che in ogni caso la scuola mette sempre qualche cosa, per cui ritengo che una parte della somma in denaro debba venire Riconosciuta all'istituto.

Interviene il prof. Castagno: si dice felice di avere costituito un precedente, proponendo nell'anno 2014/2015 al consiglio di deliberare per riconoscere agli studenti della classe V° F2 parte dei soldi versati dall'ordine degli avvocati di Busto Arsizio per l'esecuzione di un pannello decorativo.

Chiede la parola la prof.ssa Fazzini: quando le classi fanno un progetto possono stabilire col docente la divisione dei quattrini, purché i ragazzi sappiano la distribuzione dei fondi, anche se a me viene da dire che noi docenti dovremmo essere pagati attingendo ad altre fonti.

Prende la parola il Presidente: ragiono sul fatto che se la scuola viene pagata è un conto, ma concordo con chi sostiene che la somma debba essere riconosciuta agli allievi che hanno lavorato.

A questo punto la delibera non è semplice, propongo pertanto di sospendere la discussione e rinviare al prossimo consiglio con questo punto fermo che distingue tra premio-concorso e la commessa.

Interviene la studentessa Marchetti: Concorda con alcuni docenti che sono intervenuti, potrebbe essere giusto lasciare ai docenti e agli studenti la decisione in merito ai soldi.

Replica la prof.ssa La Rocca: vi porto esempi di come il lavoro dei docenti su alcune commesse nel recente passato hanno richiesto molte ore di lavoro aggiuntive all'orario di servizio. Per seguire il progetto con gli allievi colleghe con figli minori hanno dovuto pagare di tasca propria la babysitter.

Bisogna trovare una compensazione.

Interviene il DS: ricordando che la scuola ha sempre riconosciuto quando si poteva il lavoro dei docenti.

Replica la prof.ssa Fazzini: ribadisco che bisogna riconoscere la didattica per progetti, è da lì che i soldi vanno presi.

Il consiglio rimanda questo argomento, e la definizione finale con eventuale delibera alla prossima riunione

Il Presidente informando i consiglieri che la relatrice del PTOF prof.ssa Fazzini dovrà, per impegni, lasciare i lavori in anticipo, propone di invertire l'O.D.G. passando direttamente a trattare ora il punto IX° : **PTOF, inizio della discussione del testo già sottoposto all'esame del Collegio Docenti che lo ha approvato il 2.12.2015**

Con il consenso di tutti i presenti prende la parola la prof. Fazzini: la discussione verte sul documento già approvato dal collegio il giorno 2 dicembre c.a., nel testo sono inserite prospettive di sviluppo, attrezzature e strumentazione che deriveranno dai PON e da bandi di concorso, in quanto possiamo richiedere solo ciò che la scuola ha programmato.

Nel documento in esame vi sono le figure di sistema ipotizzate e approvate nella apposita seduta del collegio docenti.

Quali sono i cambiamenti sostanziali e non formali approvati dal collegio docenti? La cancellazione delle giornate dell'arte su proposta del prof. Castagno il collegio ha ritenuto di cancellarle, rimane la biennale dei Licei Artistici in rete che nella sua prima edizione si dovrebbe tenere a Roma.

La sospensione del servizio degli sportelli e corsi di recupero, che anche se approvati verranno precisati nella loro organizzazione dal collegio entro novembre 2016. Concludo ricordando che il PTOF che discutiamo e dovremo deliberare andrà in vigore dall'anno 2016/2019.

Chiede la parola il prof. Castagno: vorrei precisare che il consiglio non delibera il PTOF triennale ma valida, assume il documento come elaborato dalla commissione e perfezionato dopo due sedute di collegio.

Interviene la prof.ssa Triveri: Come mai nei luoghi a disposizione indicati nel documento compare lo spazio mensa ?

Chiede la parola lo studente Chemello: Chiede ai consiglieri se si può riproporre il reinserimento delle giornate dell'arte, che impegnandosi a ristrutturarle in altro modo.

Interviene lo studente Lunardi: si associa e condivide l'intervento del compagno Stefano.

Ottiene la parola il prof. Grandi: se dovessimo accettare che vi sono specialisti cui affidarci gli spazi democratici si ridurrebbero, il consiglio non deve sostituirsi al collegio ma non può delegare a nessuno il proprio indirizzo. Il C.D.I. deve adottare ed è competente, i docenti non sono sovrani. Abbiamo un anno di tempo per rimettere in discussione le giornate dell'arte, la proposta che non è passata non è l'autogestione ma una formulare un itinerario di esposizioni, costruendo la biennale dei Licei Artistici, è un discorso progettuale ed educativo.

Replica la prof.ssa Fazzini: premetto, chiedendo chiarimenti al dirigente, che la legge n° 107 affida potere di delibera al C.D.I. ciò non toglie le competenze del collegio docenti.

Per la questione della mensa credo che si debba trovare un luogo dove i ragazzi possano consumare un pasto, si debba trovare per l'anno 2016/17 uno spazio oggi parzialmente risolto con il gestore del bar.

Nella bozza proposta del PTOF le giornate dell'arte non erano intese come autogestione, il punto è che le giornate si configuravano come un progetto con il compito di comunicare al territorio dimostrando ciò che viene fatto all'interno della scuola, anche propedeutico alla biennale dei Licei Artistici e per realizzare un archivio reale o virtuale degli elaborati.

Replica il prof. Castagno: validare il documento non esclude la possibilità di fare le giornate dell'arte come ho già avuto modo di dire in collegio, fuori dal PTOF il Liceo può sostenere ulteriori iniziative, ma non si dica di una assemblea istituzionale e democratica come il collegio che è di "reucci".

Replica la prof.ssa Triveri: chiedo se non sia ingannevole presentare nel documento la mensa se non c'è? vorrei sapere dal Dirigente che cosa vi è di sbagliato nel mio precedente intervento sullo spazio mensa.

Chiede la parola il DS: non è completamente vero che non è possibile consumare un pasto nel bar, vi è una convenzione con il gestore, purchè i docenti o gli studenti consumino anche solo una bottiglietta d'acqua possono usare il locale. Per mensa non si dice uno spazio dove consumare i pasti, il bar è uno spazio mensa dove, in convenzione, è possibile consumare il proprio cibo.

Nel citare la legge n°107 vi siete dimenticati che chi scrive il PTOF è il Preside, sono state assunte le indicazioni del consiglio di istituto, ci stiamo dimenticando che il lavoro di un gruppo ha prodotto

un testo, condiviso anche dai genitori che hanno partecipato alle riunioni di stesura. Per cui si potrebbe oggi stesso votare il documento.

Le biennali dell'arte sono all'interno di un progetto già finalizzato dalla rete dei Licei, eliminare le giornate dell'arte non vuole dire che si voglia impedire ma non validare formalmente.

Il Presidente conclude dichiarando: il PTOF deve essere letto ma è poi importante che si concretizzi nei fatti, non dobbiamo dimenticare che spesso non vengono realizzate alcune delibere assunte, e se le promesse non vengono mantenute si fa brutta figura. Al di là delle dichiarazioni di principio alcune cose contenute nel POF non sono mai state realizzate, dovremo proseguire sulla discussione in oggetto ricordando che il termine ultimo per approvare è il 15 gennaio 2016, auspico che per la prossima seduta si possa arrivare alla approvazione data la interruzione per le festività natalizie.

La prof.ssa Fazzini lascia la seduta alle ore 20,05

Il Presidente chiede di ritornare al punto VIII° dell'O.DG. **Conferma del numero massimo di classi prime – Artistico (classi 8); Coreutico (classi 1); Musicale (Classe 1).**

Essendo ben nota la questione ai consiglieri non si accende una discussione in merito, pertanto il Presidente rapidamente pone ai voti il punto così come formalizzato.

Con 11 favorevoli e 1 contrario il consiglio approva la conferma e delibera. – **DELIBERA N. 117**

Si passa alle comunicazioni del Presidente: è stata consegnata lettera della DSGA sig.na Chiarezza con riferimento al verbale del 04/11/15 legge la lettera che esplicita richiesta di pubblicazione on line dei verbali di giunta per meglio ricostruire il proprio pensiero espresso.

Il prossimo consiglio di istituto sarà convocato il giorno di giovedì 17 dicembre 2015.

Accogliendo la richiesta della componente studenti circa l'utilizzo degli spazi della scuola, prega di formalizzare tale richiesta con domanda scritta.

Il Dirigente rivolgendosi alla componente studenti chiede di riportare in consiglio per la prossima riunione, l'esito del sondaggio avente per oggetto la formazione delle classi terze

Non essendovi altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 20.30.

Firmato
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
prof. Enzo Castagno

Firmato
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO
dott. Maurizio Bandera

Si allega al presente verbale e ne fa parte integrale il doc. di programma annuale 2016.

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il 15° giorno dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Note al verbale C.d.I. 10/12/2015

1. - 5° punto all'o.d.g. - Viaggi di istruzione

Si passa a vagliare e discutere dei viaggi nell'attesa che la DSGA Sig.ra Chiarenza dia comunicazione in segreteria dell'esito della delibera sul bando di gara relativo al progetto "La scuola a modo mio" per l'invio immediato dell'approvazione al Liceo Classico, scuola capofila della rete.

2. - 3° punto all'o.d.g. - Programma Annuale 2016

L'assemblea passa ad esaminare e discutere il documento approvato dalla Giunta Esecutiva del 24/10/2015.

Il Presidente dà la parola alla Sig.ra Chiarenza per illustrare le linee del documento.

La DSGA elenca le entrate previste provenienti da Ministero, Comuni, genitori e privati, come descritte nella relazione illustrativa.

Pone l'attenzione sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, previsto in € 168.268,21; di questo importo è stata utilizzata solo la somma di € 67.703,04 (avanzi vincolati per fondo cassa CIS, fondi per corsi extracurricolari 2015/16, avanzo previsto dell'Aggr. P11 per acquisti di attrezzature e materiale laboratori 2015/16, avanzo previsto corsi IFTS), mentre la somma rimanente di € 100.565,17 è confluita nell'Aggregato Z – Disponibilità da programmare. Questo perché la scuola non ha ancora ricevuto fondi dal MIUR per € 195.660,53 relativi agli anni 2005/2009, mentre deve ancora pagare debiti relativi al 2009 per € 58.500,00 circa.

Il prof. Castagno chiede se il Ministero obbliga a non utilizzare l'avanzo o se si tratta solo di un invito.

La DSGA chiarisce che il Regolamento di contabilità in vigore dispone che l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato nell'esercizio successivo solo nel momento in cui vengono riscossi i residui attivi; dovendo ancora ricevere € 195.660,53, l'avanzo non dovrebbe essere utilizzato per niente. Si è ritenuto però necessario impegnare le somme vincolate descritte in precedenza.

Interviene il Dirigente Scolastico per spiegare che, avendo la scuola un debito riferito al 2009, il Ministero, in occasione di un finanziamento straordinario, non obbligava, ma invitava ad utilizzare tale somma per saldare i debiti, che sono riferiti a ritenute previdenziali e assistenziali. Pur essendo chiaro che tali debiti esistono ancora a causa della mancata erogazione dei fondi per liquidare somme dovute al personale dipendente, i Revisori dei conti sollecitano continuamente il pagamento di tali importi; è quindi importante dimostrare l'impegno concreto della scuola a sanare nel più breve tempo possibile la situazione debitoria.

Il Prof. Castagno chiede in quanto tempo si potrà estinguere questo debito.

La DSGA risponde che già nel Programma Annuale 2016 si è riusciti a non destinare alla copertura delle spese previste l'importo di € 12.000,00 circa; si auspica inoltre l'erogazione di finanziamenti specifici da parte del MIUR e dei finanziamenti, previsti per legge, da parte della Provincia.

Per quanto riguarda le spese, si è mantenuta la struttura dell'attuale Programma, inserendo il nuovo progetto P1 – Formazione Docenti e ATA, a cui è stato destinato l'importo di € 1.000,00.

Nelle schede descrittive e nelle schede finanziarie dei vari progetti sono indicate le spese previste e le risorse utilizzate per la realizzazione degli stessi.

Nell'Aggregato A1 è confermato l'importo di € 500,00 per il fondo delle minute spese.

3. 4° punto all'o.d.g. - Convenzione di cassa

La DSGA comunica che la convenzione per lo svolgimento del servizio di cassa, stipulata con il Credito Valtellinese in seguito a bando di gara indetto da una rete di scuole, scadrà il 31/12/2015.

Considerato che la nuova legge di riforma della scuola prevede che entro il mese di gennaio siano emanate modifiche al Regolamento di contabilità (che detta anche norme sulla gestione del servizio di cassa) e ritenendo opportuno che si proceda all'indizione della gara ancora come rete di scuole, si propone al Consiglio d'Istituto di approvare la richiesta di proroga di sei mesi della convenzione in vigore.

La DSGA
Sabina Chiarenza